

## «Stupefacenti venduti con il pane»

Sfilatini e cocaina. Questo il genere di merce che avrebbe trattato un venditore ambulante di pane, Rosario Schiavo; 20 anni, residente in via Cruillas 106, finito in carcere per spaccio di droga. Tra un filone e una rosetta, secondo l'accusa, Schiavo avrebbe piazzato anche hashish e qualche bustina di polvere bianca. Affari diversificati che imponevano una doppia contabilità. Come quella che i carabinieri hanno sequestrato. Una lista, dicono i militari, serviva per i ricavi delle pagnotte, un'altra per quelli ben più sostanziosi della cocaina. L'agenda era diventata una sorta di libro mastro, dove annotare le entrate ed uscite. E per capire il giro di affari dell'ambulante basta un dato. Quando è stato arrestato aveva in tasca circa mille euro.

L'indagine è stata condotta dai carabinieri della stazione di Borgo Nuovo che per alcuni giorni hanno tenuto d'occhio le mosse di Schiavo. Il giovane panettiere è incensurato e non aveva mai avuto problemi con la giustizia. Qualcuno però deve avere notato la sua attività. Quando vendeva per strada il pane, avrebbe avuto diversi clienti. Si rivolgevano a lui per comprare le pagnotte; o altri invece si sarebbero riforniti di stupefacenti:

I militari dopo avere seguito il giovane, hanno deciso di entrare in azione. Sabato sera, in genere giorno di massima attività per gli spacciatori, i carabinieri hanno fatto finta di essere dei clienti di Schiavo. Tra le persone che contattavano il giovane ci sarebbero stati anche diversi tossicodipendenti, gli investigatori hanno intuito che era il momento giusto per far scattare un controllo.

Così si sono avvicinati al giovane e lo hanno perquisito. Sono bastati pochi secondi e subito sono saltate fuori le sorprese. Addosso al giovane panettiere i carabinieri dicono di avere trovato cinque grammi di cocaina e trenta di hashish. Ma non era finita. In tasca aveva un rotolo di banconote, circa mille euro, che secondo l'accusa, costituiscono il provento dello spaccio di droga. E poi l'agenda. Vi era annotata, dicono i carabinieri, la doppia contabilità. Da una parte i conti di sfilatini e pagnotte, dall'altra le cessioni di cocaina e droga leggera.

Durante l'operazione, i carabinieri di Borgo Nuovo hanno bloccato un giovane che sarebbe uno dei clienti del panettiere. Per lui si prevede una segnalazione in prefettura. Le indagini intanto continuano. I militari stanno cercando di appurare quali fossero i rifornitori di Schiavo. Elementi utili per l'inchiesta potrebbero venire anche dall'esame dell'agenda del panettiere. Nomi, indirizzi e numeri di telefono adesso sono al vaglio degli inquirenti.

**Leopoldo Gargano**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***

..